

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(14 Luglio 1798.)

OLIM

ANNO II. DELLA LIBERTÀ.

NEC SPES LIBERTATIS ERAT!...Virg.

Relazione dei disastri dell' Armata di Oltre-Ponente. - Consiglio de' Giuniori. - Consiglio dei Seniori. - Varietà. - Invito al Rappresentante Garbarino. - Notizie della Settimana. - Notizie Estere. - Convenzione di Bonaparte con l'Ordine di Malta.

RELAZIONE SINCERA DEI DISASTRI DELLA NOSTRA ARMATA DI OLTRE-PONENTE.

Voi mi dimandate un ragguaglio esatto dei rovesci poco onorevoli della nostra Armata di Ponente; e volete sapere a quale si deve credere delle tante relazioni in istampa che corrono le strade, e delli tanti racconti in voce, che si odono tutto giorno, alle conversazioni, ai caffè, dagli agenti, e dai Militari, e altri eroi che sono fuggiti. Vi rispondo, che non dovete credere a nessuna di queste relazioni, e a nessuno di questi eroi: dovete credere a me solo, io ho veduto tutto, e inteso tutto, e so tutto: son provveduto di un gran canocchiale, composto di due lenti mirabili, la ragione, e l'esperienza, e sono stato in osservazione tutti questi giorni; e se volete avere la bontà di ascoltar mi, sarete informato di ogni cosa, e scoprirete la verità.

Dovete sapere, in primo luogo, che noi altri mortali siamo i re degli animali, e fra le tante imperfezioni animalesche e reali, che ci deturpano, abbiamo questo difetto, che quando siamo in pericolo, e ci troviamo paura, e fuggiamo, o vorremmo fuggire, non vediamo nulla, o vediamo poco, e vediamo sempre male. Abbiamo inoltre un secondo difetto, che quando manchiamo al

nostro dovere, e facciamo qualche cosa di inonorevole, e censurabile, che non vorremmo aver fatto, siamo inclinati moltissimo a rovesciarne la colpa e l'onta sopra i nostri fratelli, e scusarci alle loro spalle; e diventiamo impostori e bugiardi, alteriamo i fatti e le circostanze, e attestiamo e giuriamo il falso: e non si è mai veduto, ch'io sappia, un onesto Mortale confessare ingenuamente: "io ho avuto paura, e sono fuggito; io son buono per urlare al teatro, ma non per battermi; io faccio tremare i miei creditori, ma tremo io in faccia al nemico; io son fatto per ingrassare ai *Bureaux*, e dire le solite cose dietro alla muraglia, quando ho ben mangiato e bevuto; ma non voglio veder sangue e morti, e non intendo di correre altro rischio che quello dell'indigestione." Un uomo di mondo, che conosce l'umanità, si contorce e sbadiglia, quando sente i fragili mortali, raccontare, o vendere per le strade l'eroica istoriella della loro vigliaccheria. "Io non sarei mai fuggito, dice *Calerone*; la mia bravura è nota in tutte le taverne; ma siamo stati traditi: ci hanno dato delle cartatucce piene di arena, con un cicere in luogo di palla." Le avete voi vedute, o *Calerone*, queste cartatucce, e questa arena, e questi ciceri? "Io no, ma le ha vedute il mio camerata *Tempesta*." E voi *Tempesta*? "Io nep-

pure, ma le hanno vedute tutti, e il tradimento è sicuro, e infatti siamo fuggiti." Quel che vi è di certo, che siete fuggiti: i tradimenti, e i ciceri, li avete veduti coll'occhio della paura.

"Anch'io, dice *Zirigogolo*, giuro che vi è stato tradimento: ci hanno lasciato senza munizione, non avevamo che sei cartatucce per uno, e abbiamo dovuto abbandonare il posto; ma i traditori saranno denunziati, e cadranno vittime" Adagio, *Zirigogolo*; e le sei cartatucce le avete sparate? - No veramente. - E quanti morti avete dalla vostra parte, e quanti feriti? - Nessuno, grazie al Cielo, perchè siamo stati attenti a ritirarci in tempo; ma la ritirata è stata onorevole, e anche *Milziade*, e *Timoleone* Basta così, *Zirigogolo*, voi non avete bisogno di citare; finchè vi battete, con queste gloriose precauzioni, voi sarete immortale più di qualunque eroe.

"Io poi, dice *Tarantellone*, sono stato il vero campione: ho gridato, e minacciato, e dato degli ordini, e contr'ordini, e variati i piani, e le disposizioni, e comandato contro i Comandanti, e disfatto quel ch'essi facevano" Ho capito, *Tarantellone*; voi dunque siete stato la cagione delle nostre sconfitte, avete portato il disordine, e l'insubordinazione, e la mala intelligenza nell'Armata; le vostre relazioni medesime vi accusano, e bisogna processarvi. - "Come! che dite mai! voi non sapete nulla; ed io protesto e giuro che siamo stati sconfitti, perchè i Comandanti non mi hanno volute ubbidire." - Eh via, *Tarantellone*, queste sono le solite cose che si dicono dopo il fatto; ogni femminetta, ogni ragazzaccio, ogni scimunito sono sempre padroni di dire, a chi ha la bontà di volerli ascoltare, che avrebbero fatto meglio di qualunque Generale, o Direttore, o Ministro: anche questa è una debolezza umana. Ma entrare in una Armata senza autorità, e dare degli ordini e contr'ordini! Dite benissimo, il Comandante ha mancato al suo dovere, perchè era suo dovere di farvi arrestare, e mandarvi legato al Consiglio di guerra. - "Questo è impossibile, perchè io sono Rappresentante del Popolo." Io non ho l'onore di conoscervi, ma è possibile benissimo, perchè il Popolo vi ha mandato a rappresentarlo ai Consigli, e non a comandare all'Armata: imparate a conoscere i vostri doveri, pria di insegnarli agli altri, e state al vostro posto, e pro-

curate di parlare e di scrivere meno che potete.

"Io voglio parlare e scrivere quanto mi pare, prosegue *Tarantellone*, ho già fatte tre relazioni tutte dissimili, e ne farò tre altre ancora più dissimili; e accuso di viltà e di tradimento gli Ufficiali, i Comandanti, il Direttorio, i Ministri, i Commissarij, gli Agenti, e perfino il Presidente dei *Giuniori*, e tutti quelli, in una parola, che non hanno parlato e operato a modo mio" Basta così, *Tarantellone*, raccontate il resto a un altro, ch'io non voglio più sentirvi. "Sono ritornati i tempi di *Esopo*, dice un moderno autore, e le bestie parlano: ma almeno, aggiunge egli, parlavano come gli uomini, ai tempi di *Esopo*; e a' tempi nostri parlan veramente da quelle bestie che sono."

Vi sono dieci altri che hanno delle relazioni da farmi, e si disputano la parola, e parlano tutti dieci alla volta, come ne' Consigli Legislativi: *Donatello* esclama, che i Cittadini che si sono più distinti sono quelli del *Portomaurizio*, che sono stati i primi a prendere le armi, a volare incontro al nemico; e che al contrario quelli di *Taggia*, e di *Diano* si sono diportati male; e meritano che si faccia di essi inonorata memoria: - Ma voi, *Donatello*, di che paese siete? - Sono del *Portomaurizio*. - Vi ho capito, e non voglio altro. - *Altamoro* declama con voce alta e tonante contro *Alassio*, e *Calizzano*, e *Portomaurizio*, e altri luoghi; e prova come due, e due quattro, che quelli di *Taggia* avrebbero tagliato la ritirata al nemico, e fatto in pezzi un battaglione intero, se Va benissimo: di che paese siete, *Altamoro*? - Sono di *Taggia*. - Vi ho inteso, e mi basta. - E voi altri che volete ancora parlarvi, vi prego a dispensarvi: Voi siete di *Alassio*, e volete parlarvi in favore di *Alassio*; e siccome le cose sono andate male, avete bisogno di scusarvi a danno di *Albenga*, della *Pieve* ec. E voi che siete della *Pieve*, e voi che siete di *Albenga*, avete bisogno di fare lo stesso, in danno de' vostri vicini. Queste cose sono in regola, e io ho già veduto tutto col prefato mio canocchiale, e inteso tutto con un corno acustico, di cui son provvisto, che è dello stesso autore: non mi dite altro per carità; e mi incarico io di pubblicare tutte le relazioni fedelissime, che mi vorreste fare, e ch'io non ho bisogno di sentire, perchè le so a memoria.

Se volete provarmi, che i vostri Concitadini della Riviera di Ponente sono buoni Repubblicani, e attaccati al nuovo regime democratico, e pronti a morire mille volte, piuttosto che piegare il collo sotto il giogo della servitù; dispensatevi, che non avete bisogno di provare; e tutta la Liguria rende giustizia al loro patriotismo, di cui hanno dato prove solenni in altre occasioni; e se i tali relatori, Ufficiali, o Comandanti hanno ardito di dirne male, egli è unicamente, perchè hanno avuto bisogno di scusarsi, e queste scuse sono in regola, e bisogna perdonarle: Vedete bene, i poverini, non ne hanno altre. Se poi volete provarmi, che i rovesci che ci disonorano, hanno proceduto da mala intelligenza, da inesperienza, da mancanza di mezzi; dispensatevi ancora dal provare, perchè ne siamo tutti persuasi; e il nuovo tribunale, che si è creato, a bella posta, malgrado la *Costituzione*, che non vuole nuovi tribunali, non troverà sicuramente nè tradimenti, nè mala intenzione; troverà inesperienza, mala intelligenza, e mancanza di mezzi, come ho detto; e si può esser certi che non riuscirà a scoprire niente di più, colle sue procedure, di quello che ho scoperto io, col lodato mio canocchiale, e il lodato mio corno. Sapete che scoprirà di più, se avrà lumi, e zelo? delle immense dilapidazioni, a danno del Popolo: ma queste dilapidazioni non saranno punite, e i dilapidatori continueranno a dilapidare, e si ridono de' *Consigli*, del *Direttorio*, e de' nuovi e vecchj *Tribunali*.

CORPO LEGISLATIVO.

CONSIGLIO DE' GIUNIORI.

Seduta de' 6 Luglio.

Oggi il Consiglio ha ricevuto uno straordinario numero di messaggi, che hanno occupato quasi interamente la seduta.

1. Un messaggio con nota della Municipalità, che chiede il locale di S. Marta per la radunanza de' Comizj. - Si osserva da molti che la Chiesa è ingombra ancora dalle suppellettili delle monache, e si passa all'ordine del giorno.

2. Messaggio con nota del Ministro delle Finanze, che sollecita una provvidenza *Legislativa* per l'esigenza de' *beni franchi*. Tras-

mette i conti di molte spese, e dimanda (il Direttorio) lire 1000. per gli oggetti di sua amministrazione. - Rimesso alla Commissione Finanze.

3. Messaggio trasmette il quadro dello stato attivo e passivo dell'ospedale degli incurabili. (Questo stato non sembra meno *incurabile* degli ammalati medesimi). Compiega una nota del Comitato di pubblica beneficenza, e propone la vendita di un capitale impiegato nella Banca di Londra. - Rimesso alla Commissione *Spedule*.

4. Messaggio, sulla smembrazione di tre quartieri della *Pila* aggregati alla nuova Parrocchia della *Foce*. - Questa smembrazione è adottata, e il D. E. è incaricato di far eseguire il nuovo analogo circondario.

5. Messaggio. Nuove istanze della Municipalità pel locale di S. Marta. - Si risponde che il Consiglio si è già pronunziato.

6. Messaggio. Inquietudini sparse alla piazza sulla prossima partenza di un bastimento con passaporto Algerino, che potrebbe avvertire i Corsari a ritirarsi. - Si autorizza il D. E. a sospendere la partenza di questo, e di altri che fossero sospetti.

7. Messaggio. Lavori di nuova batteria che propongono i Comandanti *Pezzi*, e *Menici* per mettere il Golfo della Spezia in migliore stato di difesa. - *Carbone* ne chiede l'aggiornamento al secondo anno della Legislatura. (Ottimamente: ma bisognerebbe poter far *aggiornare* la venuta degli Inglesi.)

Il Consiglio non prende alcuna deliberazione.

8. Messaggio con nota interessantissima sui pubblici introiti del Ministro delle Finanze - Rimesso al Burò per un rapporto.

- Finalmente 4 messaggi dei Seniori coi soliti *approvato*, o *non approvato*, de' quali rendiamo conto all'articolo *Seniori*.

Seduta del 7. Luglio.

Votazione su i nominati alla Commissione per gli ultimi fatti di Ponente.

- Il Consiglio malgrado le opposizioni di molti membri, che riguardavano come inopportuna, e impolitica una tale misura, ha deliberato:

1. E' confermata per ora, e fino a nuove deliberazioni del C. L. la proibizione di qualunque arruolamento di Truppa assoldata.

2. Il D. E. è invitato a trasmettere nel termine di 12 giorni la nota della truppa attualmente esistente, colla distinzione dei Soldati, ed Ufficiali.

3 Sono sospese tutte le promozioni militari fino a nuove deliberazioni.

- Nella seduta della sera il Consiglio ha preso la seguente deliberazione :

„ E sospesa l'esecuzione di qualunque licenza personale per debiti civili, comprese quelle giurate a sospetto di fuga, durante le convocazioni dei Comizj Elettorali, e due giorni prima, e due dopo detti Comizj.

Seduta degli 8 Luglio. VACAT.

Seduta de' 9 Luglio.

Guano riguarda la deliberazione sudd. tendente a sospendere l'esecuzione delle licenze personali per debiti civili ne' prossimi comizj come lesiva della giustizia, e dei diritti de' creditori. *Guglielmini, Odino, Laberio* parlano dello stesso tenore, e la deliberazione è ristretta a sospendere detta esecuzione per i soli Elettori.

Laberio presenta un progetto di Legge tendente ad obbligare il Direttorio a dare i conti di sua amministrazione. - E perchè fare una legge, dice *Rossi*, quando abbiamo la Costituzione che obbliga il Direttorio a darli, e in iscritto, (art. 72.) sopra un semplice messaggio di uno de' Consigli? *Laberio* argomenta in forma: Fra i metodi si deve scegliere il più facile, ed il più efficace: *atqui* la legge è il mezzo più pronto ed efficace, *ergo* etc. - *Viale*: Tra i mezzi si deve scegliere il più pronto ed efficace, *atqui* il messaggio è mezzo più facile della legge, e la Costituzione è più efficace della legge; dunque deve preferirsi il messaggio fondato sulla Costituzione. *Ardizzoni* insiste sulla legge perchè i conti sieno dati coi rispettivi *dettagli, ricapiti, e giustificazioni*, non semplici linee di abbachi, come sono i conti del Ministro di guerra. - Il Consiglio si determina per la legge. - Comincia la discussione de' *considerando*. Pare, dice *Viale*, che l'avvicinamento del Sol-lione abbia recato uno *sciame di considerando* nella Liguria eguale alle cavallette delle sette piaghe d'Egitto. - Se ne sopprimono alcuni, quindi si passa ad esaminare gli articoli. In uno si stabilisce che i Commissarj della tesoreria siano incaricati di riferire sull'introito ed esito della Zecca, e dello stato della Banca di S. Giorgio: grande dibattimento tra *Rossi, Viale, Ardizzoni, e Laberio*. Chiedono i primi perchè si debbano dimandare i conti di questi rami di finanza dai Commissarj, e non dal D. E. e dal Ministro, sotto la cui amministrazione li ha posti la legge? Chie-

dono perchè si ha da fare un torto sì manifesto ad un Ministro sì benemerito della Nazione, e che con tanto zelo sacrifica tutti i suoi momenti, e i suoi propri interessi agli interessi della Repubblica? Chiedono perchè si ha da invadere le attribuzioni altrui, e portare il disordine, e la confusione ne' diversi poteri? Chiedono perchè *stantes pede in uno* si abbia da decidere di un articolo sì delicato qual è quello, che riguarda la banca di S. Giorgio.

I secondi rispondono, come si può rispondere alle cose, alle quali non si può rispondere; e rispondono perchè gli avvocati devono sempre rispondere.

Ma il Consiglio rimette quest'articolo ad un più maturo esame della Commissione.

- Un messaggio del D. E. con nota acclusa dell'Incaricato *Belleville* sollecita le misure per mettere il Golfo della Spezia in un più valido stato di difesa. - Rimesso al Burò per un rapporto per domani.

- *Carbone* partecipa che il bel quadro in rame distribuito al Consiglio, documento immortale dell'accettazione della Costituzione, in cui sono accuratamente delineati gli accettanti, e i ricusanti di ciascuna *Parrocchia*, si deve allo zelo del Ministro delle finanze, che lo ha fatto eseguire alle sue spese. - Il Consiglio decreta all'unanimità menzione onorevole del Cittadino G. B. *Rossi* Ministro delle finanze.

Seduta de' 10 Luglio.

Il Consiglio ha preso le due successive deliberazioni:

1 E' invitato il D. E. a dare entro il termine di 15 giorni i conti e schiarimenti dettagliati, distinti, e giustificati delle spese pagate, e da pagarsi dal giorno di sua installazione.

2 I Commissarj della Tesoreria Nazionale concertandosi col Ministro delle Finanze sono incaricati di verificare l'introito ed esito generale, e stato attuale della Cassa Nazionale, della Zecca, e della Banca di S. Giorgio relativamente agl'impieghi, depositi, e denari di spettanza della Nazione.

3 Tutti i Funzionarj pubblici sono tenuti a somministrare tutti i libri, scritture, e schiarimenti di cui fossero richiesti.

- E' autorizzato il D. E. a mettere in requisizione quella parte di giardino de' PP. Cappuccini della Spezia, quando fosse necessario di erigervi una batteria, e in tal caso che se ne faccia l'estimazione, e si

rimetta al C. L. per le misure coerenti.

Seduta degli 11 Luglio.

Sopra un rapporto di *De-Ambrosis*, si approva un progetto di legge tendente ad attivare la esazione de' beni franchi a tenore del decreto già emanato dal Governo Provvisorio.

Altro rapporto propone di mettersi lire 100 a disposizione del D. E. per li ministri di Finanze, Relazioni Estere, e Polizia - I membri non si alzano... E come mai! Cittadini colleghi, dice *Viale*. Voi incaricate una Commissione; questa riferisce favorevolmente; nessuno parla in contrario, e non si delibera? almeno Cittadini giustificate la vostra renitenza.... Parlate - Ma come è più facile (per molti) di alzarsi, che di parlare la pluralità si alza, e si mettono a disposizione del D. E. pel ministro delle Finanze lire 70m.

- Discussione sul progetto di affrancazione de' beni enfiteotici: Il progetto non piace - *Leveroni* ne presenta un altro - Stampa, e aggiornamento.

- Si corregge la deliberazione sui beni comunali rigettata per la terza volta, e si prescrive che nessuno potrà concorrere alla compra di essi se non sarà Ligure, e non avrà un anno di domicilio nel Comune.

- Si eleggono alla Commissione delle Petizioni: *Chiappara*, *Lombardi*, *Garrone*.

- Si mettono lire 2m. a disposizione degl'Inspettori de' Seniori.

- *De-Ambrosis* invita la Commissione sulle attribuzioni de' Commissarij del D. E. a fare un rapporto: Si sa stragiudizialmente che in qualche giurisdizione sono già insorte delle vertenze colle Municipalità. Molti Commissarij sono savj ed onesti; ma alcuni non hanno forse che un capitale di esagerato fanatismo. E' troppo urgente che la legge, fissandone le attribuzioni, li restringa nei limiti dei loro doveri, acciò non prendan norma delle loro operazioni dalla storia dei pro-Consoli Romani. (Approvato.)

Seduta de' 12 Luglio.

- Si legge una petizione de' Fabbricieri della Chiesa di S. Lorenzo, i quali chiedono che siano chiaramente determinate le loro attribuzioni affine di por termine alla lite mossa contro di loro dai Canonici - Rimessa alla Commissione sulle attribuzioni delle Municipalità.

- Si mettono a disposizione del D. E. lire 100 m. per pagamenti di viveri somministrati dal Citt: *Carrosio* alle Truppe Francesi.

N. B. Alcune Commissioni hanno finalmente portati i loro rapporti. Varj messaggi si sono rimessi ad altrettante commissioni. Si riporteranno allorché ne cadrà la discussione.

Seduta de' 13 Luglio.

La Commissione Speciale sull'organizzazione della Guardia Nazionale ha presentato il suo rapporto, il quale ha portato due ore di lettura. - Il bravo Capitano *Luigi Seraffini*, Romano, che unito alla Commissione lo ha compilato, si è presentato alla Barra, il Consiglio gli ha accordata la seduta, e decretata menzione onorevole.

- Comitato generale: indi sopra un messaggio del D. E. si autorizza il D. medesimo ad alienare, e cedere per mezzo del Ministro delle Finanze qualunque cambiali scadute a favor della Cassa Nazionale sopra debitori esteri, per quel prezzo che il Ministro crederà più opportuno, senza veruna garanzia, senza promessa di bontà, ed esigibilità.

CONSIGLIO DE' SENIORI.

Seduta de' 7 Luglio.

Sulla mozione di *Garbarino* si circoscrive il decreto emanato jeri dal Consiglio, che vietava ai membri d'intervenire alle sedute senza i distintivi assegnati dalla legge.

- La deliberazione sui beni comunali è all'ordine del giorno: si discute, e si rimette nuovamente ad una commissione.

- Altra deliberazione dà la facoltà al D. E. di trattenerne nel porto i bastimenti, che giudicasse sospetti, onde non giunga notizia agli Algerini delle forze che si preparano; ma *Pino*, *Monteverde*, ed *Olivieri* riflettono che questa deliberazione può dar luogo a delle contestazioni con qualche Nazione potente (*Viale* nel Consiglio de' Giuniori, a questa puerile difficoltà, dimandò, se credono i preopinanti che il Direttorio sia di stucco, o in caso di farsi portare all'Ospedaletto) Posta alle voci N. P. A.

- Si approva la somma di lire 75m. poste a disposizione del D. E. per l'armamento marittimo.

- Si approva altra deliberazione, che proibisce le ulteriori reclutazioni fino a nuova disposizione del C. L.

- Il Consiglio spedisce due Inspettori a render visita al bravo Rappresentante *Viola*

infermo per le fatiche sofferte nella sua avanzata età negli ultimi fatti di Ponente.

8 *Luglio*. Si aggiorna la votazione sulla lista tripla della Commissione militare di Ponente.

- *Garbarino* fa un rapporto contrario alla deliberazione sui beni comunali, e il Consiglio la rigetta.

9 *Luglio*. Principiata la votazione sulla sopra indicata lista tripla, si scopre, che alcuni nomi non hanno le sufficienti connotazioni per distinguerli da altri di egual nome: Vi sono due *medici Repetto*: e due *Gio: Batta: Antola*. Si dibatte per un'ora e mezza il Consiglio su questo serio incidente: tutte le mozioni sono rigettate; finalmente *Olivieri* alza l'ingegno, e propone che gl' *Inspettori* ricorranò al Burò de' *Giuniori*. (approvato.)

- *Viola* presenta de' nuovi schiarimenti al Consiglio sui fatti di Ponente, e il Consiglio gli dà l'amplesso fraterno.

10 *Luglio*. Sono eletti dalla lista tripla alla Commissione militare per giudicare dei delitti di viltà, insubordinazione, dilapidazioni occorse nelle armate, i Cittadini *Francesco Montaldo*, *Dom: Assereto*, ex-ministro di Polizia: *Andrea Repetto* medico *Gio: Batta: Antola* avv. *Cristof: Costa* medico.

- Si approvano quindi tre deliberazioni

1. Il. 150 m. poste a disposizione del D. E. per il soldo delle truppe Liguri, ed ausiliarie: 2. di porre in requisizione il giardino de' *Capuccini* della *Spezia*, quando vi sia necessità di erigervi una nuova batteria. 3. di sostituire nell'armamento marittimo uno *Sciabecco* ai due *Feluconi*.

- Il Consiglio in un Comitato generale ha maturato un messaggio al D. E. per dimandargli, se eseguisce la tale legge. Bella domanda! Il Direttorio ha risposto, o risponderà di sì; Ebbene, Cittadini *Seniori*?....

11. *Luglio*. E' approvata la deliberazione per cui è invitato il D. E. a dare i conti dal giorno di sua installazione.

- Si leggono molte carte sugli affari di Ponente depositate al Burò da *Viola: Viola* dopo aver accusato i Comandanti, e le truppe, il Direttorio, e i Ministri, ogni giorno accusa qualchedun'altro: oggi ha accusato il Presidente de' *Giuniori*. Va bene. Ma si potrebbe consigliare a *Viola* di accusare chi vuole ai Tribunali competenti, e non al Consiglio, e a lasciar qualche cosa all'Accusator pubblico.

Egli ha già pubblicato due o tre scritti, ne' quali non brillano, che le sue imprese. Noi facciamo eco al suo merito; ma all'elogio, che questo modesto scrittore fa di se stesso, non possiamo aggiunger altro, se non che vi è forse molto da levare.

12 *Luglio*. Sul rapporto favorevole della Commissione si approva lo smembramento de' tre quartieri della *Pila* dalla Parrocchia della *Foce* per riunirsi a quella di *S. Francesco d'Albaro*.

- La deliberazione sull'elezione de' *Beni franchi* si aggiorna a due giorni dopo la stampa.

13 *Luglio*. Il Consiglio ha rigettato per la quarta volta la deliberazione sull'introito, e subasta de' beni comunali.

- Se ne è approvato altra, che mette alla disposizione del D. E. Il. 70m. pel Ministro delle Finanze.

V A R I E T A'.

Invito al Cittadino Garbarino sui distintivi.

Il Consiglio de' *Seniori* con suo decreto aveva saviamente proscritto l'abuso indecente d'intervenire alle sedute senza distintivo *Garbarino* ha chiesto che si rapporti il decreto; ma perchè?....

La legge, fissando questo distintivo, non ha certo avuto in vista di lusingare la vanità con delle puerili distinzioni: Ha voluto, che avvertiti da questi segni esterni, i Cittadini presenti al Consiglio dimenticassero l'uomo nel rappresentante, e non vi raffigurassero più, che l'organo rispettabile della volontà del Popolo. Ha voluto, che i Rappresentanti medesimi rivestiti di questi simboli si penetrassero della dignità delle loro funzioni, e non perdessero mai di vista il rispetto, che loro è dovuto, ma singolarmente quello ch'essi devono a se stessi, e ai loro colleghi. La mancanza del costume ha dato luogo a delle scene scandalose, e si è inteso un membro apostrofare un suo collega (senza distintivo) col titolo di *anima porca*, e si sono viste delle guardie negare il passo, ed urtare addietro nella Sala stessa del Consiglio, de' rappresentati, che non hanno riconosciuto o hanno finto lodevolmente di non riconoscere. Importa di non veder più rinnovarsi tali scene, e im-

porta anche più di udire nella bocca dei rappresentanti un linguaggio franco sì, ma più decente, più moderato, e soprattutto non da taverna. *Garbarino* sa rispettare, e farsi rispettare, e non ha perciò un sì preciso bisogno del distintivo, nulladimeno lo invitiamo a ritirare la sua mozione, in grazia almeno di taluno de' suoi Colleghi.

NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

- *Lunedì 9 Luglio.* E' pervenuta notizia al Direttorio, che per opera di alcuni intriganti, e con intelligenza del Vice-Console Francese si è inalberata in Alassio bandiera tricolore. Questo incaricato d'affari *Belleville* ha disapprovato altamente con sua lettera a quel Vice-Console la cattiva condotta da lui tenuta, e il Direttorio Esecutivo ha subito spedito l'ordine perchè sia levata sul momento la sudetta bandiera.

- *Martedì.* Una parte di truppa dell'Armata di Oltre-Appenino è rientrata quest'oggi in Città - Un' espresso che giunge di Riviera porta la sicura notizia che la bandiera Francese non sventola più in Alassio, e che fu tolta prima che arrivasse il decreto del Direttorio - Alle due ore dopo mezzo giorno è ritornato l'Ajutante di Campo spedito dal Generale *Dessolle*, e reca la nuova consolante, che in seguito dell'intimazione fatta a i Piemontesi di evacuare il nostro Territorio aveano essi sospeso sul momento qualunque operazione, e ristabilite le Autorità Costituite, e non attendevano per partire che gli ordini precisi del loro Comandante.

- *Mercoledì.* E' ritornata altra Truppa dalla parte di Serravalle - Il Cittadino *Belleville* ha trasmesso una nota al Ministro delle Relazioni estere, riguardante lo stato delle cose in Riviera; questa nota sarà pubblicata domani.

- *Giovedì.* La nota di *Belleville*, annunciata jeri, contiene i più convincenti attestati della costante predilezione della Francia per la Liguria, ed è diretta principalmente a comunicare al Governo un decreto del Generale in capo, *Brune*, con cui viene ordinato a tutte le truppe Liguri, e Piemontesi di evacuare le piazze da essi rispettivamente occupate, dove entrerà successivamente, e starà guarnigione Francese fino alla conclusione del trattato di pace, che si negozierà a Milano da due Plenipotenziarj, sotto la mediazione del Generale in

capo, tra la Repubblica Ligure, e il re Sardo.

- *Venerdì.* Fino di Domenica scorsa si è radunato il Comizio Elettorale. Il Ministro di guerra vi ha mandato una Guardia Francese alla disposizione del Comizio, dimodochè dipendeva da lui l'accettarla o il ricusarla: E in fatti avendone il Presidente messa la proposizione, il Comizio deliberò all'unanimità di ritenerla, meno pochi *bravi, e pacifici* Cittadini, alcuni de' quali vi si erano introdotti con dei mazzi di corda. - Questa forza armata alle porte dell'Assemblea ben lungi dall'esercitare qualunque cattiva influenza sull'elezioni, nell'atto che vi garantisce il buon'ordine, e la tranquillità, non fa che maggiormente assicurare la libertà de'voti - Il Censore che non sa, o non vuole saper nulla di tutto questo, asserisce francamente, per quanto ci vien detto, al N. 103 colla sua solita buona fede, e sincerità, che il Comizio è *prigioniero di guerra.* Che spiritoso e veridico Giornalista!

- Il detto Comizio ha oggi terminato l'elezione de' Cittadini che dovranno comporre la Municipalità, e sono i seguenti:

Nic: Vigo, Agost: Acquarone, Gius: De Camilli, Giac: Masnata, Giac: Baratta, Dom: Straforello, Fran: Castagnino, Fran: Montaldo, Amb: Ravasco, Angelo Temanzi, Mich: Gattorno, Vinc: Saettone, Agost: Casabona detto il Figliuolo, G. B. Bogliano, Dom: Smith, Alberto Pavese, Paolo Viale, Mic: Ang: Cambiaso, Santo Anfosso, G. B. Airola, Mic: Ang: Cambiaso q. Nicolò, Gius: Tealdo, Gius: Giera, Gius: Durazzo, Bart: Isoleri, Giuliano Arena, Fran: Reta, G. B. Pescia, Ang: Scialero, Gio: Monteverde.

- Il Tribunale di Cassazione ha annullato il giorno 6. corrente la sentenza della Commissione Criminale de' 4. Giugno p. p. contro il Cittadino *Luigi Queirola* condannato di lir. 50 e mesi 6 di relegazione, come supposto reo d'ingiuria, e calunnia fatta al Rappresentante *Domenico Queirola*. Il Tribunale non ha riconosciuto che risultasse in processo il reato di calunnia, per cui il detto L. Queirola è stato condannato.

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 14. Messidor.

La notizia della presa di Malta ha qui fatta la più grande sensazione, ed è stata annunciata da molte salve d'artiglieria.

- Si è celebrata il giorno 10 corrente la festa dell'*Agricoltura*, che fu brillante e magnifica, e ravvivata da un immenso concorso di spettatori.

- La Cittadina *Bonaparte*, che si trova a Plombiers, ha corso rischio di perdere la vita. Essa era con quattro Cittadine sul balcone del primo appartamento della sua abitazione. Il balcone si è smosso; le sue compagne sono rimaste leggermente ferite nella caduta, e la Cittadina *Bonaparte* non ha avuto fortunatamente che alcune contusioni.

Tolosa 7 Messidor.

Una grandine terribile ha devastato la

parte più bella, e più ricca di questo dipartimento. Vi sono 118 Comuni affatto rovinati. Quasi nove mila proprietarj hanno veduto sparire in un momento una superba raccolta che faceva tutta la loro fortuna.

Madrid 17 Giugno.

Le ultime lettere di Compostella in Gallizia annunziano che la squadra del Ferrol, composta di 14 vascelli, già pronta da tanto tempo, metterà quanto prima alla vela. Essa ha quindici mila uomini a bordo, e immense munizioni da guerra; ciò che fa credere generalmente, che sia destinata a soccorrere l'insurrezione degli Irlandesi-uniti.

Wexford (IRLANDA) 15 Giugno.

L'Armata di unione è forte di 60 mila uomini. I realisti ci hanno attaccato più volte, ma sempre inutilmente, e con grave lor perdita. Noi aspettiamo de' soccorsi considerabili dalla Scozia, de' i soccorsi dalla Francia, e una terribile diversione sulla coste d'Inghilterra.

- L'insurrezione si estende con rapidità nelle provincie settentrionali.

Londra 20 Giugno.

Malgrado tutte le precauzioni del Governo per dissimulare al Popolo le notizie allarmanti, che si ricevono d'Irlanda, non vi è più nessuno che non sia persuaso, ed afflitto dei frequenti rovesci delle nostre truppe. - Comincia nuovamente a manifestarsi uno spirito d'insurrezione nelle nostre flotte; e il Ministero è informato che gli Irlandesi vi hanno delle intelligenze. - Si assicura che i due terzi della marina Inglese sono Irlandesi.

- Gli abitanti di questa Capitale sono pieni di spavento e di costernazione nel vedere le loro coste sprovviste, e i loro campi deserti: Tutte le Truppe realisti portano verso l'Irlanda. Il Governo procura di tranquillizzarli, assicurandoli, che i Francesi hanno intieramente abbandonata l'idea dello sbarco minacciato.

Roma 7 Luglio. Per decreto del Tribunato, cominciando dal primo Vendemiatore, Anno VI., si metterà in uso il Calendario Repubblicano in tutto lo Stato. Le stampe, e scritture sì pubbliche, che private dovranno portare la data del solo nuovo stile.

Rastad 23 Giugno. I Ministri Francesi hanno dato la risposta all'ultima nota della De-

putazione dell'Impero; ma la Deputazione n'è rimasta poco soddisfatta.

C'è pervenuta la Convenzione di Bonaparte coll'Ordine di Malta, e ci facciamo una premura di comunicarla ai nostri lettori.

Convenzione stabilita fra la Repubblica Francese rappresentata dal Citt. Bonaparte Gen. in capo da una parte, e l'ordine de' cavalieri di s. Giovanni di Gerusalemme, rappresentato dal Balì di Torino Frisari, il Commendatore Bosridon-de-Bansijat, il Dottore Niccolò Muscat, l'Avvocato Benedetto Schembri, e il Consigliere Bonanno dall'altra parte, e sotto la mediazione di S. M. Cattolica il Re di Spagna rappresentata dal Cavalier Filippo Amat suo incaricato d'Affari a Malta.

1. I Cavalieri dell'ordine di S. Gio: di Gerusalemme consegneranno all'Armata Francese la Città, e Forti di Malta; Rinunciano a favore della Repubblica Francese ai diritti di Sovranità, e di proprietà che hanno, sia sopra quest'Isola, che sopra le Isole di Gozo, e di Cumino.

2. La Repubblica Francese impiegherà la sua influenza al congresso di Rastadt per far aver al Gran maestro, sua vita durante, un Principato equivalente a quello che perde, e frattanto la stessa s'impugna a fargli una pensione annuale di 3000. franchi, e gli sarà dato inoltre il valore di due annate della suddetta pensione a titolo d'indennizzazione per la sua mobilia. Conserverà per tutto il tempo, che resterà a Malta quegli onori militari che ha sempre goduto.

3. I Cavalieri dell'ordine di S. Gio: di Gerusalemme che sono Francesi attualmente in Malta, e de' quali sarà fatta nota dal Generale in capo, potranno entrare nella loro patria, e la loro residenza in Malta sarà considerata come una residenza in Francia; la Repubblica Francese impiegherà i suoi buoni uffizj presso le Repubbliche, Cisalpina, Ligure, Romana, ed Elvetica, affinché il presente articolo sia dichiarato comune ai cavalieri delle differenti Nazioni.

4. La Repubblica Francese farà una pensione di 700. franchi ai cavalieri Francesi al presente in Malta, loro vita durante. Questa pensione sarà di mille franchi per i cavalieri sessagenarj, e al di sopra.

La Repubblica Francese impiegherà i suoi buoni uffizj presso le Repubbliche, Cisalpina, Ligure, Romana, ed Elvetica acciò accordino la stessa pensione ai Cavalieri di queste differenti Nazioni.

5. La Repubblica Francese impiegherà i suoi buoni uffizj presso le altre Potenze dell'Europa, perchè accordino ai cavalieri di loro Nazione l'esercizio dei loro diritti sopra i beni dell'ordine di Malta situati nei loro Stati.

6. I Cavalieri conserveranno le proprietà, che possiedono nelle Isole di Malta, e del Gozo a titolo di proprietà particolari.

7. I Cavalieri dell'Isole di Malta, e del Gozo continueranno come per il passato a godere del libero esercizio della Religione Cattolica, Apostolica, e Romana; conserveranno le proprietà, e privilegi, che possiedono. Non sarà posta alcuna imposizione straordinaria.

8. Tutti gli atti civili passati sotto il Governo dell'Ordine saranno validi, ed avranno le loro esecuzioni.

Fatto doppio al bordo del Vascello l'Oriente d'avanti Malta, li 12 Giugno 1798.